

dalla nazionale fra Cosenza e San Giovanni in Fiore per Longobucco e Rossano (Cosenza) (Legge 27 giugno 1869, n. 5147. Strada n. 9), *per memoria*.

Capitolo 124. Strada da un punto della nazionale n. 57, presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 7), lire 150,000.

Capitolo 125. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati (Cosenza) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 8), *per memoria*.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife.

D'Alife. Fin dal 1875, con legge 30 maggio, fu decretata l'esecuzione della strada San Giovanni in Fiore a Coriati.

È passato circa un trentennio, e l'esecuzione è ancora di là da venire! Gli studi si trascinano e si rinnovano da anni, senza giungere ad una conclusione perchè s'incontrano sempre eccezioni.

Un nuovo progetto di massima fu ultimato nel novembre del 1900; ma il Consiglio superiore dei lavori pubblici nel passato marzo non lo riconobbe meritevole di approvazione, e suggerì che, stante la natura fangosa del terreno, si eseguisse una nuova ed accurata visita della località, col concorso di un ingegnere geologo.

Or bene, la visita ebbe luogo nel passato aprile, ed a quanto sono stato informato, l'ingegnere geologo inviato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ha approvato il progetto di massima, non ritenendo necessario di proporre alcuna variante al progetto medesimo.

Per la qual cosa prego l'onorevole ministro di voler dare ordini affinchè si eseguisca al più presto il progetto definitivo, dando in appalto il quinto tronco, e stanziando nel futuro bilancio quei fondi necessari pel completamento della strada in parola, la quale è richiesta da imperiose ed urgenti necessità economiche e commerciali della regione.

Per non dover parlare un'altra volta colgo quest'occasione per raccomandare all'onorevole ministro il completamento dell'altra strada provinciale di 2ª serie, n. 9, fra Cosenza e S. Giovanni in Fiore, per Longobucco e Rossano decretata fin dal 27 giugno 1869.

Questa data e l'altra or ora ricordata hanno una eloquenza, nella loro vetustà, da render superfluo qualunque commento; elo-

quenza che mi auguro sia intesa dall'onorevole ministro, che ringrazio in anticipo di quanto sarà per fare.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. La strada, della quale si è occupato l'onorevole D'Alife, è, come egli sa, di cinque tronchi, e si aspettano gli ultimi progetti per continuare i lavori già iniziati.

D'altronde questa strada non è poi così trascurata, come quella di cui parlava l'onorevole Pala; si sono impegnate 850,000 lire, delle quali già se ne sono spese 450,000. Ma vi è stata, come l'onorevole D'Alife ha detto, una differenza di giudizi fra ingegneri e ingegneri; si è dovuto udire anche il parere dei geologi; di guisa che finora non si è potuto venire a capo della cosa, perchè i progetti definitivi non sono venuti mai.

Solleciterò questi progetti e i lavori potranno allora essere ripresi.

D'Alife. La ringrazio.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 125.

Capitolo 126. Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso). (Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 13), lire 200,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fede.

Fede. Il capitolo 126 contempla una strada importantissima che avrebbe dovuto essere già compiuta da ben lungo tempo e la raccomando all'onorevole ministro. Ma io ho chiesto di parlare per fermarmi maggiormente su di un'altra, che non trovo punto in questo elenco: la strada n. 34, che da Riccia deve condurre verso Benevento; e mi meraviglio che non sia indicata nemmeno, come si suole dire, *per memoria*, e si aggiunga che questa è interprovinciale ed ha per la parte della provincia di Campobasso un assegno di 70 mila lire.

E questa strada è di grandissima importanza; e non si sarebbe dovuta così lungamente negarla a Riccia, centro principale del collegio, cui dà nome, uno dei paesi più grandi della Provincia che non ebbe finora alcuna costruzione dallo Stato, e se trovasi in comunicazione con Campobasso, ha costruito a sue spese il tratto che la unisce alla strada nazionale che mena al capoluogo della Provincia.

Riccia d'altra parte è un paese molto commerciale, che ha non pochi prodotti, massime agricoli, ed ha bisogno di strade per il suo maggiore sviluppo economico, e però do-